

Dalle 'performing arts' alla filosofia, presentata la stagione primaverile del San Materno di Ascona

Un teatro di ricerca

La Regione, 26.02.2014

Nel ricco cartellone, 'Artransit', ovvero l'arte come via per unire il Nord al Sud delle Alpi, la verità di Enrico Filippini e persino il 'Don Giovanni' di Mozart con il Conservatorio

di Clara Storti

«Sono felice del successo. Abbiamo vinto la scommessa di questo nuovo progetto» esordisce così Franco Cavalli, presidente dell'Associazione e-venti culturali, alla conferenza stampa di presentazione della stagione primaverile del Teatro San Materno di Ascona.

Il rinnovamento della linea del teatro lanciato oramai cinque anni fa è stato vincente e vi è intenzione di continuare così anche in futuro, con entusiasmo e competenza.

La nuova linea di proposte si consolida nella scelta di una programmazione di nicchia arricchita da proprie produzioni. Non va dimenticato che al San Materno bisogna accompagnare la parola 'Studio': un luogo di ricerca e di innovazione; «un unicum a livello cantonale» ricorda Tiziana Arnaboldi - direttrice responsabile della ricerca coreografica - che ha voluto ribadire che il San Materno «è un teatro che vive» dove «il lavoro di ricerca è continuo» dando molta importanza all'aspetto formativo.

Fra le novità progettuali future (da settembre 2014) va segnalata 'Artransit-Performing Arts' ideata da Domenico Luc-

chini e Barbara Fässler. Un'idea che propone l'arte come "mezzo di trasporto privilegiato" per unire il Nord al Sud delle Alpi attraverso performance che abbracciano vari ambiti artistici. Il progetto ha fra le sue particolarità l'essere itinerante: le performance avverranno tra Zurigo e Milano, passando per il Teatro San Materno e Arona, a bordo di un treno o di un battello.

Il San Materno accoglie e coinvolge un pubblico variegato su più fronti, che s'impegna nella proposta di attività culturali che privilegiano l'intreccio fra le arti e i loro diversi linguaggi, con la presenza di artisti importanti della scena culturale. Le peculiarità della linea propositiva si ritrovano nella nuova programmazione primaverile della seconda parte di questa quinta stagione con «spettacoli di spessore, accostando proposte di più immediata fruizione a lavori più raffinati, spaziando dalla danza, alla musica, al teatro di prosa» spiega Domenico Lucchini, direttore responsabile della programmazione.

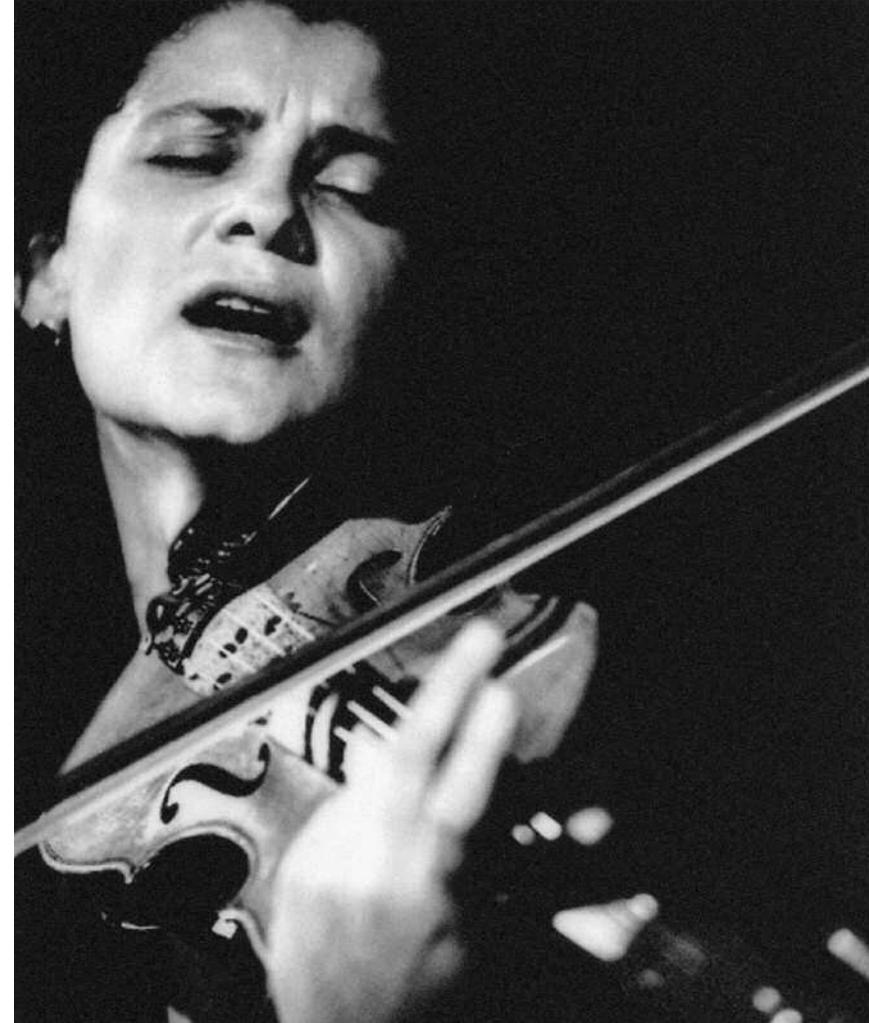
Tiziana Arnaboldi: 'Il San Materno è un teatro che vive, dove il lavoro di ricerca è continuo'

Il 7 marzo aprirà la stagione lo spettacolo in musica 'Italia mia Italia' del regista Peter Stein, con Maddalena Crippa che traccia un bilancio della situazione italiana contemporanea. Scorrendo il calendario: il 22 marzo la pièce dialogata

del giovane scrittore e filosofo ticinese Davide Monopoli 'Due o tre cose che so di lei', un'introduzione alla filosofia per mezzo del cinema. Il 5 aprile, 'Il falco' di Marie Laberge, per la regia di Beno Mazzone: spettacolo teatrale d'intensa liricità che mette in paragone l'innaturalità della società in cui è costretto il protagonista e la libertà del falco.

In seguito una doppia serata, l'11 aprile, incentrata sulla figura del giornalista e traduttore ticinese Enrico Filippini (in collaborazione con 'Eventi letterari al Monte Verità'), con due spettacoli: 'Ultimo viaggio. La verità di Enrico Filippini' scritto dalla figlia Concita e Giuliano Compagno, per la regia di Marco Solari, e 'Il giuoco con la scimmia' di Enrico Filippini per la regia di Franco Brambilla. Il 15 maggio (in collaborazione con Rete Due) spazio alla musica con Iva Bittová nello spettacolo 'La voce del violino'. Il 28 maggio, con la collaborazione di Osa!, i musicisti dell'ensemble Kolchika presentano 'Polifonie dalla Georgia'. Il 1° giugno Matinée de danse con 'Linea', spettacolo creato dalla Compagnia giovani di Tiziana Arnaboldi (nell'ambito del progetto Interreg).

La stagione si concluderà con la masterclass di lirica in due atti, il 22 e il 23 luglio, proposta da Ticino musica con la collaborazione dell'ensemble da camera del Conservatorio della Svizzera italiana, che vedrà i giovani interpreti mettersi in gioco con il 'Don Giovanni' di Mozart. Programma completo su www.teatro-sanmaterno.ch.



'La voce del violino' con Iva Bittová